

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

A.A. 2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della **Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale**, afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale afferisce *all'AREA CHIRURGICA - Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche* e si articola in cinque anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in **Chirurgia generale** deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza, pronto soccorso e del trauma, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie chirurgiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente.

A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale (articolata in 5 anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

a) Obiettivi formativi di base

Sono obiettivi formativi di base: l'apprendimento di approfondite conoscenze di fisiopatologia, anatomia chirurgica e medicina operatoria; le conoscenze necessarie per la valutazione epidemiologica l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici; l'organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive.

Lo Specializzando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture e del territorio nelle quali è tenuto ad operare; la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria

b) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

Sono obiettivi formativi della tipologia della Scuola: apprendere le conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo di Medicina operatoria, i principi di asepsi e antisepsi, le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle Sale Operatorie. Conoscere lo strumentario chirurgico ed i materiali di sutura nonché le tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative.

Acquisire un'approfondita conoscenza di base e la relativa esperienza pratica per una valutazione clinica complessiva della malattia e del paziente sulla scorta delle conoscenze di patologie cliniche, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica e diagnostica strumentale e per immagini e per l'indicazione al tipo di trattamento medico o chirurgico più efficace in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo paziente. Essere in grado di scegliere le soluzioni chirurgiche ritenute più idonee nel trattamento della malattia chirurgica sia sotto il profilo delle indicazioni che tecnico.

Avere le conoscenze adeguate per affrontare le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio e dei controlli a distanza.

Acquisire le adeguate competenze multidisciplinari che consentano allo specialista una corretta impostazione del caso clinico che vada al di là della esclusiva competenza tecnico-chirurgica e tale da inserirlo in un lavoro di equipe che si faccia carico, in senso complessivo, della fase pre e post operatoria.

c) Obiettivi affini o integrativi

Sono obiettivi affini o integrativi: acquisire le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per diagnosticare e trattare anche chirurgicamente le patologie di competenza specialistica di più frequente riscontro in chirurgia generale (chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatria, urologia, ginecologica, ortopedia) o caratterizzate dall'indifferibilità di un trattamento in urgenza.

Riconoscere, diagnosticare ed impostare il trattamento definendo in una visione complessiva la priorità nei casi di patologia o lesioni multiple, in pazienti che richiedono l'impiego necessario di altri specialisti (cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia maxillofaciale)

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- almeno 30 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 80 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;
- almeno 325 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore. (Sono incluse le procedure di chirurgia ambulatoriale in D.H.). Il resto come secondo operatore.
- aver prestato assistenza diretta e responsabile con relativi atti diagnostici e terapeutici in un adeguato numero di pazienti in elezione, critici e in emergenza/urgenza.

Lo Specializzando deve aver prestato attività di assistenza diretta per almeno 2 semestri complessivi in chirurgia d'urgenza pronto soccorso e del trauma, in anestesia e rianimazione e nelle chirurgie specialistiche previste dall'ordinamento secondo le modalità definite dal Consiglio della Scuola.

Potrà concorrere al diploma dopo aver completato l'attività chirurgica.

Nella preparazione tecnica è consigliabile, ove possibile, lo studio della medicina operatoria sul cadavere. E' inoltre utile un corso di addestramento con simulatori virtuali e box per l'esercizio in tecniche laparoscopiche. La tecnica di base della micro chirurgia sperimentale va appresa in laboratorio con un corso propedeutico.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale per la coorte - anno accademico 2015/2016 - sono n. sei.
2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell' **Allegato n. 1**

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale si articola per la coorte - A.A. 2015/2016 - come riportato nell' **Allegato A)** al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali;
 - seminari e corsi monografici;
 - simposi politematici;
 - journal watch settimanali;
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediate utilizzo di software informatici;
 - journal club;
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari;
 - research grand rounds;
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della Scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della *Sig.ra Paola Pasqua*.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle attività formative previste dal piano di studio.
2. Per ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale effettua verifiche di profitto in itinere (orali/colloqui, v. scritte/tesine) in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione globale finale annuale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche area CHIRURGICA lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.
10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantèsimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.
11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.
12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle

rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente Regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cf. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (*cf. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.



Nome Scuola: Chirurgia Generale

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 5 - Classe delle Chirurgie generali e specialistiche

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie generali - Chirurgia generale

Ordinamento Didattico: cod. 7991

Modifica dell'ordinamento didattico: cod. 7236

Attività	Ambito	Settore	Cfu	
			Cfu	Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		5
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		BIO/17 Istologia		
		INF/01 Informatica		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/09 Medicina interna	60	270
		MED/18 Chirurgia generale		
MED/19 Chirurgia plastica				
MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile				
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico			

Tronco comune; Emergenze e pronto soccorso

MED/09 Medicina interna

MED/18 Chirurgia generale

MED/33 Malattie apparato locomotore

MED/41 Anestesiologia

Discipline specifiche della tipologia
Chirurgia Generale

MED/18 Chirurgia generale 210

Attività affini o integrative o Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia

MED/42 Igiene generale e applicata 5

MED/44 Medicina del lavoro

Discipline integrative ed interdisciplinari

MED/06 Oncologia medica

MED/21 Chirurgia toracica

MED/22 Chirurgia vascolare

MED/23 Chirurgia cardiaca

MED/24 Urologia

MED/27 Neurochirurgia

MED/29 Chirurgia maxillofaciale

MED/33 Malattie apparato locomotore

MED/35 Malattie cutanee e veneree

MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia

MED/40 Ginecologia e ostetricia

MED/43 Medicina legale

Attività professionalizzanti

Discipline professionalizzanti

MED/18 Chirurgia generale

MED/19 Chirurgia plastica

**

MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile

MED/24 Urologia

MED/33 Malattie apparato locomotore

MED/40 Ginecologia e ostetricia

MED/41 Anestesiologia

Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali	5
Per la prova finale		15
Totale		300
Note	*** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210	

ALL: A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

PIANO DIDATTICO A.A. 2015/2016

Nuovo Ordinamento - D.I. n. 68/2015 (immatricolazioni 1° Novembre 2016 e seguenti)

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI TEORICHE / 17 ORE ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE DI ATTIVITA' PRATICA E DI TIROCINIO GIUDATA

(*) L'attività professionalizzante è svolta dagli specializzandi in base al percorso individuale di formazione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

A.A. 2015/2016

D.I. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 1° ANNO immatricolazioni 1° Novembre 2016							
ANNO	INSEGNAMENTI DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)				
1	STATISTICA MEDICA Prof. Fabrizio STRACCI	1	0		MED/01 (MED/42)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	PATOLOGIA CLINICA Prof. Andrea BARTOLI	1	0		MED/05 (MED/04)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	ONCOLOGIA MEDICA Prof.ssa Anna Marina LIBERATI	2	0		MED/06	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	ANATOMIA PATOLOGICA Prof. Angelo SIDONI	1	0		MED/08	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	CHIRURGIA GENERALE Prof. Giuseppe NOYA Prof. Annibale DONINI	0	9		MED/18	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	MEDICINA INTERNA Dr. Massimo Raffaele MANNARINO	0	1		MED/09	Clinico TRONCO COMUNE	B
1	ANESTESIOLOGIA Prof. Vito Aldo PEDUTO	0	2 (*)		MED/41	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
1	CHIRURGIA GENERALE Prof. Giuseppe NOYA Prof. Annibale DONINI	0	30(*)		MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B

%

D.I. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 1° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)			
1	FLUIDI ELETTROLITI E SHOCK		1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	STUDIO PRE-OPERATORIO DEL PAZIENTE CHIRURGICO	Dot. Vincenzo CIACCIO	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	TECNICHE CHIRURGICHE	Dot. Francesco BARBERINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	-CHIRURGIA AMBULATORIALE -METABOLISMO DEL PAZIENTE CHIRURGICO E SUO SUPPORTO	Dot. Piero COVARELLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	-CHIRURGIA AMBULATORIALE -ASEPSI E ANTISEPSI IN CHIRURGIA	Dot. Carlo BOSELLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	ANATOMIA CHIRURGICA DEL DIAFRAMMA	Prof. Roberto CIROCCHI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	LA CHIRURGIA DI PARETE	Dot. Francesco BARBERINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	ANATOMIA CHIRURGICA DEL TESTA COLLO	Prof.ssa M. Federica BURATTINI	2	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	ANATOMIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA	Prof. Nicola A VENIA	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	Prof. Antonio RULLI	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU 1° ANNO			17	43			
				60			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

A.A. 2016/2017

D.I. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 2° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
				ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)					
2	CHIRURGIA GENERALE	Prof. Annibale DOMINI	0	8	MED/18	Clinico	TRONCO COMUNE	B	
2	ANESTESIOLOGIA	Prof. Vio Aldo PEDUTO	0	2	MED/41	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
2	MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	Prof. Giancarlo AGNELLI Prof.ssa Cecilia BECATTINI	0	1	MED/09	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
2	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	Prof. Auro CARAFA	0	1	MED/33	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
2	CHIRURGIA GENERALE		0	33	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
2	ANATOMIA CHIRURGICA DELL'ESOFAGO		1	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
2	Prof. Giuseppe NOYA		2	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
2	FISIOPATOLOGIA DELLA TIROIDE E PARATIROIDE	Prof. Nicola AVENIA	2	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
2	ANATOMIA CHIRURGICA DEL COLON RETTO	Prof.ssa M. Federica BURATTINI	2	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	

%

D.L. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 2° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)			
2	ANATOMIA CHIRURGICA STOMACO E DUODENO Dot. Piero COVARELLI	2	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2	ANATOMIA CHIRURGICA FEGATO, VIE BILIARI, PANCREAS Dot. Carlo BOSELLI Docente da nominare.	1 1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2	ANATOMIA CHIRURGICA: MILZA, TENUE, PERITONEO Prof. Antonio RULLI	2	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2	CHIRURGIA VASCOLARE Dot. Enrico CIERI	1	0	MED/22	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
2	CHIRURGIA TORACICA Prof. Francesco PUMA	1	0	MED/21	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
2	MEDICINA LEGALE Prof. Mauro BACCI	1	0	MED/43	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
2	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU 2° ANNO		14	46			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

D.I. n. 68/2015

A.A. 2017/2018

PIANO DIDATTICO 3 ° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
			ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)					
3	CHIRURGIA PLASTICA - Prof. Carmine ALFANO Prof. Marco MAZZOCCHI	0	1		MED/19	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE Prof. Antonino APPIGNANI	0	1		MED/20	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	CHIRURGIA GENERALE Prof. Annibale DONINI	0	8		MED/18	Clinico	TRONCO COMUNE	B
3	ANESTESIOLOGIA Prof. Vito Aldo PEDUTO	0	2		MED/41	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B
3	CHIRURGIA GENERALE	0	34		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	LE CARCINOSI PERITONEALI Prof. Annibale DONINI	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	CHIRURGIA ONCOLOGICA ADDOMINALE Dot. Piero COVARELLI	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DELLA TIROIDE E PARATIROIDI Prof. Nicola AVENIA	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEL COLON-RETTO Prof.ssa M. Federica BURATTINI	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEL FEGATO, VIE BILIARI, PANCREAS, MILZA E CIRCOLO PORTALE Dot. Carlo BOSELLI	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DELL'ESOGAGO, STOMACO, DUODENO E TENUE Da definire	1	0		MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B

%

PIANO DIDATTICO 3° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)			
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA	Prof. Antonio RULLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEI TUMORI CUTANEI E SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI	Dot. Piero COVARELLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	ENDOSCOPIA CHIRURGICA	Da definire	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEL PERITONEO	Prof. Annibale DONINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEL RETROPERITONEO	Prof. Roberto CROCCHI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	PATOLOGIA CHIRURGICA DEL DIAFRAMMA, ERNIA LATALE E MALATTIA DA REFLUSSO	Dot. Francesco BARBERINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3	CHIRURGIA GINECOLOGICA	Prof. Sandro GERLI	1/2	0	MED/40	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	CHIRURGIA UROLOGICA	Prof. Ettore MEARINI	1/2	0	MED/24	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU 3° ANNO			13	47	60		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

A.A. 2018/2019

D.I. n. 68/2015

		PLANO DIDATTICO 4° ANNO							
		immatricolazioni 1° Novembre 2016							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI		TAF
				ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)	ATTIVITA'		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	
4	CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO Prof. Annibale DONINI		0	4	MED/18	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
4	CHIRURGIA GENERALE Prof. Annibale DONINI		0	8	MED/18	Emergenza e Pronto Soccorso	TRONCO COMUNE	B	
4	CHIRURGIA GENERALE		0	37	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
4	CLINICA CHIRURGICA ESOFAGO, STOMACO, DUODENO, TENUE Da definire		1	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
4	CLINICA CHIRURGICA DEL COLON-RETTO E ANO Prof.ssa M. Federica BURATTINI		1	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
4	CLINICA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA Prof. Antonio RULLI		1	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	
4	CLINICA CHIRURGICA TIROIDE, PARATIROIDE E SURRENE Prof. Nicola A VENIA		1	0	MED/18		DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B	

%

PIANO DIDATTICO 4° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO- DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)			
4	CLINICA CHIRURGICA DEL FEGATO, VIE BILIARI PANCREAS, MILZA E CIRCOLO PORTALE Dott. Carlo BOSELLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	CLINICA CHIRURGICA DEI TUMORI CUTANEI E SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI Dott. Pietro COVARELLI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	CLINICA CHIRURGICA DEL PERITONEO Prof. Annibale DONINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	CLINICA CHIRURGICA DELLA PARETE ADDOMINALE Prof. Roberto CROCCHI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	CLINICA CHIRURGICA DEL DIAFRAMMA, ERNIA LATALE E MALATTIA DA REFLUSSO Dott. Emanuel CAVVAZZONI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
4	NEUROCHIRURGIA Docente da nominare.	1/2	0	MED/27	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	CHIRURGIA CARDIACA Prof. Francesco PLIMA	1/2	0	MED/25 (MED/21)	INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI	C
4	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU 4° ANNO		10	50			
			60			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA CHIRURGICA - CLASSE DELLE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

A.A. 2019/2020

D.I. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 5° ANNO immatricolazioni 1° Novembre 2016						
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)		
5	CHIRURGIA GENERALE Prof. Annibale DONINI		0	12	MED/18 Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
5	CHIRURGIA GENERALE		0	23	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DELL'ESOFAGO, STOMACO, DUODENO E TENUE Da definire		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DEL COLON-RETTO Prof.ssa M. Federica BURATTINI		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLA PATOLOGIA DELLA MAMMELLA Prof. Antonio RULLI		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DELLA TIROIDE, PARA TIROIDE E SURRENE Prof. Nicola AVENIA		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DEL FEGATO, VIE BILIARI, PANCREAS, MILZA E CIRCOLO PORTALE Dott. Carlo BOSELLI		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DEI TUMORI CUTANEI E SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI Dott. Piero COVARELLI		1	0	MED/18 DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B

%

D.I. n. 68/2015

PIANO DIDATTICO 5° ANNO
immatricolazioni 1° Novembre 2016

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA Frontale	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI Pratiche e di tirocinio (*)			
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DELLA PARETE ADDOMINALE Prof. Roberto CIROCCHI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DEL DIAFRAMMA, ERNIA IATALE E MALATTIE DA REFLESSO Dott. Emanuel CAVAZZONI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	TERAPIA CHIRURGICA DELLE PATOLOGIE DEL PERITONEO, DEL RETROPERITONEO E TUMORI Prof. Annibale DONINI	1	0	MED/18	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
5	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	0	1		ALTRE ATTIVITA'	F
5	Elaborazione tesi - Prova Finale	0	15			E
TOT. CFU 5° ANNO		9	51			
		60				

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in CHIRURGIA GENERALE
 Area Chirurgica
 Classe delle Chirurgie Generali e Specialistiche
 RIEPIOGO CFU - PIANO DIDATTICO A.A. 2015/2016

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/01 - MED/05 - MED/06 - MED/08	5	0	5
Caratterizzanti B	TRONCO COMUNE	MED/18 - MED/09 - MED/41 - MED/33 - MED/19 MED/20	0	1= 12 2= 12 3= 12 4= 12 5= 12 tot. 60	60
		MED/18	tot. 53	1= 30 2= 33 3= 34 4= 37 5= 23 tot. 157	270
Affini o integrative C	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	MED/22 - MED/21 - MED/43 - MED/40 - MED/24	2= 3 3= 1 4= 1 tot. 5	0	5
E	PROVA FINALE		0	15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		0	5	5
	TOTALE		63	237	300

ATTIVITA' DIDATTICA 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI - 17 ORE DI ALTRA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' DIDATTICA
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 5* anno di corso -30 ORE : ATTIVITA' TEORICO PRATICA GIUDATA DA SVOLGERE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE DELLA RETE FORMATIVA